

Prot 8049
2/08/2024

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

Assessorato dell'Istruzione e della Formazione Professionale
Dipartimento Regionale dell'Istruzione, dell'Università e del Diritto
allo Studio
Servizio V – Diritto allo Studio

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

Assessorato della Famiglia, delle Politiche Sociali e del Lavoro
Dipartimento Regionale della Famiglia e delle Politiche Sociali
Servizio VIII – Politiche della Famiglia e Giovanili

Prot. n. 25621 del 01 AGO 2024

OGGETTO : Decreto legislativo n. 65 del 13.4.2017 – Istituzione del Sistema Integrato di educazione e istruzione dalla nascita sino a sei anni a norma dell'art. 1 commi 180 e 181, lett. e), della L. 13.7.2015, n. 107 - Fondo Nazionale per il sistema integrato di educazione e istruzione a supporto del Piano di Azione Pluriennale – Programmazione regionale - Riparto annualità 2024.

Ai Comuni beneficiari del Fondo Nazionale
del Sistema Integrato di educazione e istruzione
a supporto del Piano di Azione Pluriennale

Premessa

Il decreto legislativo n. 65 del 13.4.2017, in attuazione a quanto stabilito e delegato dall'art. 1 commi 180 e 181, lett. e), della L. 13.7.2015, n. 107 ("Buona Scuola"), ha istituito il sistema integrato di educazione e istruzione dalla nascita sino a sei anni, definendo i servizi, gli obiettivi strategici e le finalità, il sistema di governance e, quindi, i compiti degli attori istituzionali.

La gestione del sistema in questione presenta, in Sicilia, la doppia competenza del Dipartimento per la Famiglia e le Politiche Sociali, per quanto riguarda i servizi per la prima infanzia per la fascia d'età 0 – 3 anni (nidi d'infanzia e servizi integrativi così come definiti dal D.P.R.S. n. 126/2013) e del Dipartimento dell'Istruzione e della Formazione Professionale per le cosiddette Sezioni Primavera (fascia d'età 24 – 36 mesi) e per la scuola dell'infanzia dai 3 ai 6 anni.

La succitata norma ha inoltre individuato un Fondo specifico per il sostegno delle necessarie attività previste.

In data 21 settembre 2023 in sede di Conferenza Unificata è stata raggiunta l'Intesa (rep. atti 134/CU), attuativa dell'art.12, comma 3, del decreto legislativo 13 aprile 2017 n.65.

Con nota prot. n. 0008236 del 27/02/2024, il Ministero dell'Istruzione e del Merito ha trasmesso il D.M. 1 febbraio 2024, n.17 di riparto delle risorse del Fondo nazionale per il sistema integrato zerosei afferenti all'e.f. 2024, recante "Riparto delle risorse del Fondo nazionale per il Sistema integrato di educazione e di istruzione per l'esercizio finanziario 2024" di seguito alla succitata Intesa.

Il predetto D.M prevede uno stanziamento del Fondo Nazionale per il sistema integrato di educazione e istruzione per l'anno 2024 pari a complessivi € 281.905.490,00, ripartiti in attuazione delle previsioni di cui al Piano Pluriennale e dell'intesa rep.atti n.134 del 21 settembre 2023 della Conferenza Unificata inerente al

COPIA
COMP

riparto delle risorse del Fondo per gli esercizi finanziari 2024-2025 in favore delle regioni e delle provincie autonome di Trento e Bolzano.

A seguito del predetto riparto alla Regione Siciliana è stata assegnata la somma di €. 30.490.057,30 per l'esercizio finanziario 2024.

Riparto delle risorse in funzione alle distinte competenze dipartimentali

In prima istanza, nell'ambito del predetto riparto, sono state individuate le due diverse assegnazioni per servizi socio educativi per la prima infanzia da una parte e per le sezioni primavera e la scuola dell'infanzia dall'altra, necessaria ai fini della gestione separata delle due diverse competenze dipartimentali.

Al riguardo, si è stabilito di ripartire la somma di €. 30.490.057,30 quale finanziamento per l'esercizio finanziario 2024, come di seguito indicato, con il supporto del Tavolo paritetico regionale di coordinamento delle attività del Piano di azione pluriennale per il Sistema integrato 0-6 anni, istituito con Decreto Direttoriale 512 del 25/10/2022, all'uppo convocato, che ha condiviso la presente programmazione:

Dipartimento Regionale della Famiglia e delle Politiche Sociali	€ 15.854.829,80
Dipartimento Regionale dell'Istruzione, dell'Università e del Diritto allo Studio	€ 14.635.227,50
TOTALE REGIONE SICILIA	€ 30.490.057,30

Il previsto cofinanziamento obbligatorio pari al 25% del fondo assegnato, che le regioni devono assicurare per l'annualità 2024, per la Regione Siciliana è pari a €. 7.622.514,32, di cui €. 4.472.590,85 assicurati dal Dipartimento dell'Istruzione dell'Università e del Diritto allo Studio e di €. 3.149.923,47 assicurati dal Dipartimento Famiglia e Politiche sociali attraverso risorse comunitarie (FESR) , ai sensi del combinato disposto degli articoli 6 , comma 2 e 3, comma 1, lett. a) della Delibera del Consiglio dei Ministri 5 ottobre 2021, pubblicata in GURI n. 84 del 09/04/2022 .

Modalità di riparto e utilizzo delle risorse per i servizi per la prima infanzia

Con riferimento alla programmazione regionale della fascia 0-3 anni, si è proceduto alla ripartizione della somma attribuita al Dipartimento Regionale della Famiglia e delle Politiche Sociali, pari ad €. 15.854.829,80

Del riparto beneficiano i comuni in funzione alla popolazione residente 0 – 2 anni, dato ISTAT 1.1.2023.

Con nota circolare, prot. n. 8045 del 01/03/2024, il Dipartimento della Famiglia e Politiche Sociali ha effettuato il monitoraggio per la rilevazione dei servizi già esistenti, con relativo costo, e del previsto nuovo avvio, sia di servizi di asilo nido, che di servizi integrativi e aggiuntivi.

Con la predetta nota è stato altresì comunicato che, in assenza di riscontro, non sarebbe stata attribuita alcuna somma, con redistribuzione ai comuni adempienti.

Pertanto, relativamente ai comuni che non hanno fornito alcun riscontro, l'assegnazione 2024, calcolata in funzione alla popolazione residente 0 – 2 anni, verrà redistribuita, sempre secondo indici legati alla popolazione, ai comuni che abbiano programmato per l'anno educativo 2024-2025, l'apertura di nuovi asili nido, o di nuovi servizi integrativi o di entrambe le tipologie di servizio, in linea con gli obiettivi di cui al "Piano di azione nazionale pluriennale per il Sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita ai

Ciò premesso, la suddetta ripartizione dovrà essere utilizzata secondo le seguenti linee di intervento, discusse e condivise anche dal Tavolo partitico regionale :

Il Fondo verrà messo a disposizione dei servizi già esistenti e in avvio nel corso dell'anno educativo 2024-2025 avendo come obiettivo per i primi la sostenibilità e il consolidamento dei livelli di servizio e per i secondi l'aumento di almeno il 10% della percentuale di presa in carico dei bambini della fascia 0-3 anni residenti nel territorio siciliano.

Il Fondo dovrà essere utilizzato secondo quanto di seguito esplicitato:

Il 40% delle risorse del fondo destinato allo 0-3 dovrà essere utilizzato per il consolidamento dei servizi educativi comunali e/o per l'ampliamento dei posti presso strutture gestite da enti del Terzo Settore iscritte all'albo regionale di cui alla l. r. 9 maggio 1986, n.22.

Il consolidamento dei servizi educativi comunali, oggi a rischio chiusura a causa della progressiva fuoriuscita del Terzo Settore per la gestione mista degli stessi, oppure attraverso l'assunzione di nuovo personale utilizzando gli strumenti previsti dalla normativa vigente.

Sono ammessi piccoli interventi di manutenzione ordinaria/riqualificazione funzionale delle strutture, la cui spesa non superi, complessivamente € 15.000,00

L'ampliamento dei posti asilo nido da parte dei Comuni potrà essere attivato solo presso strutture del Terzo Settore iscritte all'albo regionale di cui alla l. r. 9 maggio 1986, n.22 per la tipologia pertinente (Sezione minori, tipologia asili nido e micro nidi).

L'ampliamento dei posti potrà avvenire attraverso le seguenti modalità:

- acquisto posti;
- voucher alle famiglie.

Per ambedue gli strumenti, nelle more della determinazione del costo standard per i servizi educativi da 0 a 3 anni, si deve fare riferimento alle seguenti tariffe mensili:

frequenza 6 ore giornaliera	€ 510,00 / mese / bambino
frequenza 8 ore giornaliera	€ 680,00 / mese / bambino
frequenza 10 ore giornaliera	€ 850,00 / mese / bambino

Tali valori risultano congrui rispetto al fabbisogno standard pro-utente 0/3 riportato negli Obiettivi di servizio asili nido e modalità di monitoraggio per la definizione del livello dei servizi offerto per il 2024, definiti dalla Commissione Tecnica Nazionale per i fabbisogni standard ai sensi del comma 172, art. 1, L. 234/2021, nella seduta del 17 novembre 2023 e facenti parte integrante del Decreto 18 gennaio 2024, recante "Riparto del contributo di 230 milioni di euro, per l'anno 2024, ai comuni delle regioni a statuto ordinario, della Regione Siciliana e della Regione Sardegna, per il potenziamento degli asili nido e definizione dei relativi obiettivi di servizio e delle modalità di monitoraggio" (G.U.R.L. m. 41 del 19/02/2024).

Si specifica che le tariffe suddette non prevedono determinazioni per le diverse fasce d'età.

Il pagamento delle tariffe mensili, inoltre, sarà riconosciuto anche in caso di assenza del bambino per malattia giustificata o certificata, secondo quanto previsto dall'art. 3 della legge regionale 19/07/2019, n. 13 (vedasi direttiva del Dipartimento regionale Attività Sanitarie e Osservatorio epidemiologico prot. n. 3466 del 27/01/2023). In caso di assenze continuative diverse dalle precedenti, il pagamento delle tariffe mensili sarà riconosciuto per un periodo massimo di 30gg.

Relativamente ai voucher, questi dovranno essere nominati e assegnati alle famiglie procedendo all'erogazione dei servizi educativi scelti dalle stesse, tra quelli forniti dagli enti del Terzo settore iscritti all'albo regionale di cui alla L.R. 22/86 per la tipologia pertinente.

I voucher, al netto della quota di compartecipazione che ogni Comune ha stabilito, saranno riferiti alle tariffe di cui alla Tabella 1.

Il 60% delle risorse del fondo destinato allo 0-3 dovrà essere utilizzato per il sostegno dei costi di gestione degli asili nido e micro nidi comunali e di quelli del Terzo Settore iscritti all'albo regionale di cui alla l.r. 9 maggio 1986, n.22 per la tipologia, finalizzato alla riduzione delle rette per le famiglie dei bambini iscritti e frequentanti, ai sensi dell'art. 9 del D.Lgs. n. 65 del 13.4.2017.

Nel caso in cui nel Comune non dovessero essere presenti servizi di asilo nido o dovessero determinarsi delle economie, in subordine, per ambedue le linee di intervento potranno essere considerati i servizi educativi integrativi di cui all'art. 2, comma3, D.Lgs. n. 65 del 13.4.2017.

Gli enti del Terzo Settore gestori dei servizi educativi, presso i quali verrà attivata la procedura di acquisto dei posti, dovranno aderire ai protocolli e percorsi del coordinamento pedagogico territoriale ed agli adempimenti e controlli qualitativi previsti e dovranno essere coinvolti nelle attività formative, di aggiornamento e di confronto avviate dagli enti locali nell'ambito di tale progettualità.

INDICAZIONI ATTUATIVE – SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA

Sulla scorta delle succitate direttive, ciascun Comune beneficiario del Fondo redigerà un programma di utilizzo dei fondi assegnati, secondo le direttive regionali emanate, che preveda una adeguata analisi territoriale dei fabbisogni e abbia riguardo alle modalità di attuazione, all'entità delle somme destinate a ciascuna azione e agli obiettivi quali-quantitativi che si intendono raggiungere.

Tale programma dovrà essere trasmesso entro 60 giorni dalla ricezione della direttiva relativa alla programmazione e assegnazione, al Servizio 8 – Politiche della Famiglia e Giovani - Dipartimento Famiglia e Politiche Sociali – al seguente indirizzo pec: dipartimento.famiglia@certmail.regione.sicilia.it.

Solo laddove questa Amministrazione ravvisi profili di marcata difformità rispetto alle direttive emanate, entro 30 giorni dalla ricezione del programma ne darà notizia all'ente locale, invitandolo a rimodulare lo stesso. In caso di mancato invio di comunicazioni entro il predetto termine, il programma si intenderà assentito.

In ogni caso, codesti Enti locali si assumono la piena responsabilità del programma in fase di rendicontazione.

Ai fini della rendicontazione e del monitoraggio, codesti Comuni dovranno collazionare in apposito fascicolo tutta la documentazione, in originale, afferente il programma e le procedure attivate (attestazioni, certificazioni, documenti di spesa, etc.).

Per chiarimenti e comunicazioni, i referenti dipartimentali sono:

Dott.ssa Daniela Di Rosa – tel. 091/7074277 – email: d.dirosa@regione.sicilia.it

Dott.ssa Benedetta Russo tel. 091/7074421 – e mail: benedetta.russo@regione.sicilia.it

Modalità di riparto comunale per la scuola dell'infanzia e le sezioni primavera.

Con riferimento alla programmazione regionale della fascia 3-6 anni, comprensiva della sezioni primavera, si è proceduto alla ripartizione, in previsione di spesa, della somma attribuita al Dipartimento dell'Istruzione e della Formazione Professionale pari ad € 14.330.326,93 secondo le seguenti linee di intervento che seguono, discusse e condivise anche dalla cabina di regia regionale :

- contributo pari a € 4.000,00 per ogni sezione delle scuole paritarie destinato alle spese di gestione per l'anno scolastico 2024/2025 finalizzato all'abbattimento delle rette, destinato prioritariamente a famiglie con ISEE pari o inferiore a € 15.748,78. Resta fermo, a carico delle istituzioni scolastiche che fruiscono del presente contributo, l'obbligo di mantenimento delle rette (non soggette ad abbattimento) al valore applicato nell'anno scolastico precedente.
- Riduzione del contributo, a carico delle famiglie, per la mensa scolastica presso le scuole dell'infanzia pubblica statale;

- Sezioni Primavera: mantenimento delle sezioni primavera che hanno funzionato nell'a.s. 2023/2024, i cui criteri, le tipologie e i requisiti di accesso al finanziamento pubblico per l'erogazione dell'offerta dei servizi educativi a favore dei bambini di età compresa tra i 24 e i 36 mesi, sono disciplinate con apposita Intesa tra la Regione Siciliana e l'Ufficio Scolastico Regionale per la Sicilia;

- Come previsto dall'art.3, comma 3, lett.c) del D.M. n. 17 del 01/02/2024 è stata ripartita la somma di € 1.619.055,40 (pari al 5,31 % del contributo statale assegnato alla Regione Siciliana e.f. 2024) per il finanziamento dei coordinamenti pedagogici territoriali e formazione rivolta al personale docente e al personale educativo, come di seguito specificato:

a) la somma complessiva di € 155.000,00 per i coordinamenti pedagogici, così suddivisa

- ☐ € 10.000,00 ai n.2 Comuni capoluoghi di provincia di Caltanissetta ed Enna,
- ☐ € 15.000,00 ai n.4 Comuni capoluoghi di provincia di Agrigento, Ragusa, Siracusa e Trapani,
- ☐ € 25.000,00 ai n.3 Comuni capoluoghi di provincia di Palermo, Messina e Catania.

b) la rimanente somma di € 1.464.055,40 per la formazione continua del personale è stata suddivisa fra le n.28 scuole Polo della regione, attribuendo a ciascun polo l'importo di €52.287,70.

Indicazione della priorità regionale.

Ai fini dell'utilizzo coordinato e sinergico dei fondi disponibili per i Dipartimenti su altre fonti (es. Fondi Strutturali per le spese in conto capitale e, quindi, lavori) e delle relative programmazioni in corso, tra le tre priorità di azioni indicate dall'art. 12 del decreto legislativo n. 65/2017 e riportate dall'art. 3 "Definizione degli interventi" della deliberazione del Consiglio dei Ministri nella riunione del 5 ottobre 2021 viene individuata quella afferente il finanziamento delle spese di gestione, in quota parte, dei servizi educativi per l'infanzia e delle scuole dell'infanzia previste alla lettera b) comma 1 dello stesso art. 3 e gli interventi per la formazione di cui alla successiva lett. c), che costituiranno, quindi, gli obiettivi del fondo per l'annualità 2024.

Si allega la tabella riepilogativa dalla quale si evincono le somme spettanti nel complesso per ciascun Comune e la distinzione per le sezioni primavera e per la scuola dell'infanzia da una parte e per i servizi per la prima infanzia dall'altra.

Il Dirigente Generale del Dipartimento
dell'Istruzione e della Formazione Professionale
Giovanna Segreto

GIOVANNA
SEGRETTO
REGIONE SICILIANA
DIRIGENTE
01.08.2024 09:00:20
GMT+01:00



Documento firmato da:
MARIA LETIZIA DI
LIBERTI
31.07.2024 08:06:06
UTC

Il Dirigente Generale del Dipartimento della
Famiglia e delle Politiche Sociali
Maria Letizia Di Liberti

